Un team di scienziati al lavoro tra il centro di ricerca Arc-Net, Alleati per la ricerca sul cancro, dell’università di Verona e la Johns Hopkins University di Baltimora ha identificato i geni la cui mutazione è responsabile dell’insorgenza di una gran parte di neoplasie delle vie biliari. La scoperta è stata pubblicata oggi, domenica 3 novembre, sulla prestigiosa rivista scientifica *Natu re Genetics*

.

“Grazie alla scoperta, - spiega Aldo Scarpa, coordinatore scientifico dello studio del centro scaligero, direttore di Arc-Net - originata dal confronto dei dati di sequenziamento del genoma di questi tumori operata separatamente dai due centri su due diverse casistiche, per la prima volta sarà possibile effettuare una tipizzazione della patologia nei pazienti affetti da questi tumori applicando moderne tecniche di diagnostica molecolare oggi disponibili. La scoperta dei geni implicati in questi tumori consente di operarne una sottoclassificazione applicando le moderne tecniche di diagnostica molecolare sviluppate nei laboratori dell’Anatomia patologica dell’università di Verona. Questo apre la strada a nuove potenzialità terapeutiche con farmaci mirati in grado di colpire in maniera specifica i diversi sottotipi molecolari di questi tumori”.

La scoperta è il risultato della collaborazione tra i due centri di eccellenza, come dimostrano le classifiche sulla qualità della ricerca che vedono la Johns Hopkins University al primo posto tra le facoltà mediche delle università americane e l’università di Verona prima in classifica tra gli atenei italiani per la ricerca in ambito medico. Il lavoro si inserisce nell’ambito del progetto genoma del cancro condotto da Arc-Net e finanziato dal Ministero dell’Università, dal Ministero della Salute e dall’Airc, Associazione italiana ricerca sul cancro.